

DELIBERAZIONE N. 1
CONSIGLIO N. 1 DI DATA 26.1.2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
estratto del processo verbale

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ 2015 - 2017. ADOZIONE.**

	PRESENTI ALLA VOTAZIONE	ASSENTI ALLA VOTAZIONE
<u>Aventi diritto di voto:</u>		
1. prof. Adriano De Maio	X	
2. dott. Roberto della Marina	X	
3. prof.ssa Paola Secchiero	X	
<u>Senza diritto di voto:</u>		
REVISORI DEI CONTI		
1. dott. Andrea Vassallo	X	
2. dott.ssa Nives Nembri	X	
3. dott.ssa Rossella Rinaldi		X
CORTE DEI CONTI		
1. dott. Alberto Rigoni		X
DIRETTORE GENERALE		
1. ing. Stefano Casaleggi	X	

SEGRETARIO: dott. Diego Arocchi

In ordine all'oggetto sopra indicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto di seguito riportato:

AREA Science Park

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

ENTE DI RICERCA
DI INTERESSE NAZIONALE
Ente di diritto pubblico istituito
con D.P.R. 6.3.1978 n. 102

Padriciano, 99 - 34012 Trieste - Italy
Tel. +39.040.3755111
Fax +39.040.226698

www.area.trieste.it
info@area.trieste.it
P.IVA 00531590321



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, finalizzata a rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, allineando l’ordinamento giuridico dello Stato italiano agli strumenti di contrasto della corruzione delineati da convenzioni internazionali ratificate dall’Italia o da raccomandazioni formulate all’Italia da gruppi di lavoro costituiti in seno all’OCSE e al Consiglio d’Europa;
- in particolare l’articolo 1 della citata L. n. 190/2012, che al comma 59 prescrive che *“Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all’articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni”*;
- il comma 7 del medesimo articolo 1, che prevede, al primo periodo, che *“l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione”*;
- il successivo comma 8 dell’articolo 1 che stabilisce che l’organo di indirizzo politico, su proposta del “Responsabile”, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;
- i principi, le prescrizioni e le indicazioni contenute nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui all’articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 72 dell’8 marzo 2013, nelle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica (D.P.C.M. 16 gennaio 2013), nel Piano Nazionale Anticorruzione previsto dall’art. 1, comma 4, lett. c), della Legge 190/2012, approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera 11 settembre 2013, n. 72/2013;
- l’art. 11, comma 2, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, che prevede che ogni Amministrazione adotti *“un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:*
 - a) *un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all’articolo 13;*
 - b) *la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità”*;

- le delibere n. 6/2010, n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) aventi ad oggetto, rispettivamente, le "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità", le "Linee guida - sottoposte a consultazione - per la predisposizione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 150/2009)" le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- l'art. 10, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", a norma del quale *"Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"*.

CONSIDERATO che l'obiettivo del suddetto programma consiste, in particolare, nell'illustrare agli *stakeholder* e alla comunità di riferimento strategie e attività dell'Ente volte a:

- garantire un adeguato livello di trasparenza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, intesa nella nuova nozione di "accessibilità totale" delle informazioni salienti concernenti l'organizzazione, così da assicurare più compiutamente il rispetto dei valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni;
- implementare, conseguentemente, l'apposita sezione del sito istituzionale, denominata "Amministrazione Trasparente", in cui sono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, riguardante il riordino della disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012 n. 190/2012;
- diffondere e contribuire a migliorare e sviluppare la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

DATO ATTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione del C.d.A. di data 30 gennaio 2013, n. 4, e che la nomina è stata confermata in sede di espressione del parere di validità curricolare con delibera del C.d.A. di data 26 giugno 2013, n. 58;

PRESA VISIONE del testo del "Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017", predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dagli uffici della Direzione Generale del Consorzio e dell'allegato Registro del rischio, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con i Direttori dei

Servizi e i Responsabili degli Uffici, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, per effetto dell'importante riassetto organizzativo intervenuto tra il mese di ottobre 2014 e il mese di gennaio 2015, si renderà necessario procedere ad una radicale revisione del suddetto Registro di rischio, resa opportuna anche alla luce della revisione del P.N.A. preannunciata dal Presidente dell'ANAC nella sua comunicazione ai Responsabili della prevenzione della corruzione di data 29 dicembre 2014;

DATO ATTO che il "Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017" è integrato dal Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio, adottato con deliberazione del C.d.A. di data 18 dicembre 2013, n. 109, il quale concorre alla strategia di prevenzione della corruzione;

RITENUTO di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza, che dovrà essere in seguito trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione, sezione "Amministrazione Trasparente";

DATO ATTO che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 sarà trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione per consentirgli di svolgere i compiti di cui all' art. 14, comma 4, lett. f) e g) del D. Lgs. n. 150/2009 e all'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO che il Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza non comporta oneri aggiuntivi per l'Ente;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione, che ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017;

SU PROPOSTA del Direttore Generale che, in quanto Responsabile della Trasparenza, ha predisposto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, integrato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

CON VOTI unanimi;

DELIBERA

- di adottare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di curarne la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge n. 190/2012;

- di dare mandato agli uffici del Consorzio per la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione, sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO

dott. Diego Arocchi



PRESIDENTE

prof. Adriano De Maio



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017

PREMESSA

Il principio della trasparenza, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La norma si pone l'obiettivo di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il Programma illustra ai portatori di interesse e alla comunità di riferimento le iniziative previste per garantire:

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni erogate ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m della Costituzione, rappresenta un valido strumento di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi. Per dare effettività agli obblighi di trasparenza, il decreto legislativo 33/2013 prevede l'istituzione di un'apposita sezione del sito istituzionale, denominata "Amministrazione trasparente", nella quale sono pubblicati tutti i documenti, le informazioni e i dati individuati dal decreto, in attuazione dell'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

- Sommario

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2015-2017	1
PREMESSA.....	1
1. LE PRINCIPALI NOVITÀ	3
Nel corso dell'anno 2014 l'organizzazione dell'Ente ha subito importanti modifiche; dopo la scadenza del mandato del Direttore Generale, dott. Enzo Moi, già responsabile della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione, all'esito di una procedura di selezione, ha provveduto a nominare il nuovo Direttore Generale con deliberazione n. 62 di data 23 giugno 2014. Il nuovo Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi, ha preso servizio in data 15 luglio 2014 e ha assunto nel contempo le funzioni di Responsabile della Trasparenza.	
2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.....	4
2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo e collegamenti col Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione	4
2.2 Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma	4
2.4 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder.....	5
2.5 Termini e modalità di adozione del Programma	6
3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	6
3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati	6
3.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza.....	7
4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	8
4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati.....	8
4.2 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati	8
4.3 Eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza	8
4.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	9
4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza	9
4.6 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'eccesso civico	9
5. DATI ULTERIORI	10

1. LE PRINCIPALI NOVITÀ

Nel corso dell'anno 2014 l'organizzazione dell'Ente ha subito importanti modifiche; dopo la scadenza del mandato del Direttore Generale, dott. Enzo Moi, già responsabile della trasparenza, il Consiglio di Amministrazione, all'esito di una procedura di selezione, ha provveduto a nominare il nuovo Direttore Generale con deliberazione n. 62 di data 23 giugno 2014. Il nuovo Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi, ha preso servizio in data 15 luglio 2014 e ha assunto nel contempo le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

Con successive deliberazioni di data 29 ottobre 2014, n. 93, e di data 15 dicembre 2014, n. 100, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha adottato una nuova articolazione organizzativa che ha comportato la revisione delle competenze assegnate ai singoli Servizi di livello dirigenziale e alla stessa Direzione Generale.

Tra le finalità perseguite dai provvedimenti riorganizzativi vanno sottolineate, nell'ottica della trasparenza:

- il coordinamento e l'integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità e alla trasparenza, nell'ottica del miglioramento complessivo nella qualità dei servizi resi e nei rapporti dell'Ente con il contesto esterno di riferimento, nonché dell'accentuazione dell'impatto positivo, anche sotto il profilo percettivo, dei programmi e delle prestazioni rese dal Consorzio rispetto alle attese dei beneficiari e ai bisogni che i servizi devono soddisfare;
- la realizzazione di un sistema di comunicazione interna che favorisca la conoscenza delle disposizioni normative e, conseguentemente, ne faciliti l'applicazione, agevolando lo scambio documentale e informativo tra i Servizi dell'Ente e rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione del personale;
- l'attribuzione ad un unico ufficio dei compiti di attuazione degli adempimenti propedeutici agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, oltre alle funzioni di Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) di cui all'art. 8 della Legge 7 giugno 2000, n. 150.

L'Ente, in sede di prima adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ha mantenuto distinto il Piano dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, assicurando comunque coordinamento e coerenza fra gli stessi, come richiesto anche dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013 (Linee Guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016).

Nell'ottica della progressiva integrazione tra i due strumenti programmatici, il Piano e il Programma dall'anno 2015 sono stati riuniti, pur mantenendo distinti i ruoli di responsabilità discendenti dai diversi incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione, detenuto dalla dott.ssa Paola Pavesi, e del Responsabile della Trasparenza.

Per effetto dell'integrazione documentale, nel presente Programma non sono stati riportati la descrizione della struttura organizzativa e le funzioni dell'amministrazione, che costituiscono la sezione I e II del Piano di Prevenzione alla Corruzione.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo e collegamenti col Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione

In conseguenza della riorganizzazione deliberata nei mesi di novembre-dicembre 2014 e resa esecutiva nel corso del mese di gennaio 2015, l'Ente ha dovuto rinviare l'approvazione del Piano della Performance 2015 -2017 per consentire l'adozione di obiettivi coerenti con la nuova articolazione e ripartizione delle funzioni. Il Sistema e il Piano della Performance sono attualmente in fase di revisione, allo scopo di adottare un nuovo strumento di valutazione che tenga in considerazione le modifiche dell'Ente nel mese di febbraio 2015.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 mantiene, pertanto, l'obiettivo strategico indicato nel Piano della Performance 2014 – 2016, ovvero: *“Aggiornamento continuo ai fini della trasparenza”*.

Tale obiettivo si propone come outcome di garantire la trasparenza informativa totale dell'Ente verso gli stakeholder attraverso le seguenti azioni strategiche:

- assicurare il costante e tempestivo riscontro agli adempimenti sulla trasparenza dell'Ente, sia per quanto attiene le evoluzioni normative, che per quanto attiene lo sviluppo informatico;
- realizzare un'area riservata all'Amministrazione Trasparente sul sito web dell'Ente, accessibile in scrittura da tutti gli uffici interessati, che rispetti pienamente la normativa e sia adeguabile rispetto alle sopravvenienze senza il ricorso a fornitori esterni;
- redigere un'istruzione operativa al personale e formarlo (azione di miglioramento).

Nel corso del 2014 è stato completato l'obiettivo operativo *“Aggiornamento e ottimizzazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente”*.

L'obiettivo 2015 prevede la redazione di un'istruzione operativa per il personale che funga da riferimento per la gestione del ciclo della trasparenza, in stretto collegamento con le misure e gli interventi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione.

L'istruzione operativa sarà inserita all'interno del Manuale della Qualità dell'Ente, dando seguito a quanto fatto dall'Ente a decorrere dal 2012, con la mappatura dei principali processi di produzione dei servizi resi all'utente finale e dei relativi standard di qualità utilizzati quali indicatori e target di efficienza ed efficacia dell'azione.

2.2 Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

A seguito del nuovo assetto organizzativo dell'Ente, la competenza in materia di trasparenza è attribuita alla Direzione Generale e, nel suo ambito, all'Ufficio Legale e Segreteria di Direzione.

L'Ufficio individua i contenuti su indicazione del Responsabile della Trasparenza e in collaborazione con i Direttori di Servizio, i quali garantiscono la disponibilità di documenti, informazioni e dati afferenti le rispettive strutture.

Oltre alla redazione del Programma e dei relativi aggiornamenti, l'Ufficio è incaricato di presiedere l'intero processo di raccolta e pubblicazione delle informazioni nella sezione del sito web dell'Ente dedicata all'Amministrazione Trasparente.

Dirigente

Le funzioni di Responsabile della Trasparenza sono svolte dal Direttore Generale (art. 43 d.lgs. n. 33 del 2013).

Organismo indipendente di valutazione della performance

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con Deliberazione n. 25 del 01/04/2014, ha approvato la nomina della dott.ssa Maria Lisa Garzitto quale componente dell'O.I.V del Consorzio in forma monocratica.

2.3 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder

Gli stakeholder che a vario titolo possono essere coinvolti nell'elaborazione del Programma sono individuati nella rappresentazione grafica di seguito riportata, mediante la loro appartenenza alle diverse aree strategiche di influenza.

CATEGORIE	STAKEHOLDER	AREE STRATEGICHE
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	84 aziende private (sedi principali e laboratori) 10 Enti di ricerca	IL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
IMPRESE	imprese che usufruiscono dei servizi di trasferimento tecnologico imprese che usufruiscono dei servizi di formazione	LE IMPRESE
ENTI DI RICERCA	Istituzioni scientifiche presenti in Friuli Venezia Giulia e coordinate dall'Ente ricercatori coinvolti in attività di valorizzazione (mobilità)	LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA
DECISORI E NORMATORI	Regione FVG Prov TS Comune TS MIUR MEF Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare Ministero dello Sviluppo Economico CIVIT Autorità di vigilanza sui lavori pubblici Dipartimento Funzione Pubblica Agenzia delle Entrate Commissione europea Provincia di Gorizia Comune di Gorizia Regione Basilicata Regione Calabria Regione Campania CCIAA di Gorizia Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia CCIAA di Trieste	IL TERRITORIO
AMBIENTE	Ambiente (25.267 mq Basovizza e 36.875 mq Padriciano)	

Nello schema non è riportato il personale dell'Ente, che rappresenta in ogni caso uno stakeholder fondamentale, di cui si tiene conto adottando specifiche modalità di coinvolgimento.

L'Ente raccoglie periodicamente i feed-back dei propri stakeholder sul livello di efficacia delle azioni di miglioramento, di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché i reclami sulle informazioni pubblicate, sui ritardi o sulle inadempienze riscontrate.

A tal fine mette a disposizione o utilizza diversi strumenti, quali:

- offline:

- attività di PR tramite visite quotidiane ai principali stakeholder (lo staff dell'Ente realizza visite presso PMI ed Enti di ricerca e raccoglie in un software gestionale le principali esigenze e feedback);
- attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente, tramite la redazione e il monitoraggio di questionari o Giornate della Trasparenza;

- online:

- form di contatto sul sito;
- sezione dedicata all'Ascolto: www.area.trieste.it/ascolto
- azioni mirate di Social Media Marketing.

L'Ente, inoltre, organizza periodicamente incontri riservati al personale per garantire l'opportuno aggiornamento e la condivisione delle strategie e delle attività in corso di realizzazione. Ulteriore diffusione di missione, programmi, direttive e risultati viene assicurata a mezzo stampa, in convegni specialistici e nelle giornate della trasparenza.

2.4 Termini e modalità di adozione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità viene adottato, unitamente al Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente entro il 31 gennaio di ogni anno.

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

L'Ente risulta impegnato da tempo in attività di comunicazione verso il grande pubblico, in coerenza con le finalità previste dall'art. 1 dello Statuto, che di seguito si riporta:

"Il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, persegue il progresso culturale, economico e sociale attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore".

Tra le iniziative di trasparenza e comunicazione che AREA Science Park realizza nel corso dell'anno, sia a livello istituzionale sia come promozione di singole opportunità, si segnalano:

- giornate di OpenDay di rivolte al grande pubblico;
- riunioni di condivisione obiettivi e risultati con il personale;
- iniziative legate al Coordinamento Enti di Ricerca regionali, di cui l'Ente è stato nominato nel 2005 coordinatore;
- eventi e incontri di promozione dei risultati del Parco;
- presenza sui principali Social Media, con l'obiettivo di utilizzare le opportunità offerte dal web 2.0 per iniziative di ascolto, coinvolgimento e comunicazione agli stakeholder.

Tra le attività rivolte agli stakeholder interni si segnala la Rilevazione del Benessere Organizzativo, giunta all'ottava edizione e curata dall'OIV.

I risultati dell'indagine, che ha raccolto l'adesione dell'90% del personale, sono stati condivisi nella giornata della trasparenza del 14 ottobre 2014 e resi disponibili in forma aggregata sul sito Intranet e nella sezione Amministrazione Trasparente/performance del sito web di AREA.

3.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza

Ogni giornata della Trasparenza, è progettata valutando 3 aspetti principali:

- a) **l'individuazione dei soggetti esterni ed interni** che si vogliono coinvolgere e le modalità nonché i criteri di selezione di tali soggetti. Sarà possibile organizzare eventi rivolti a singole tipologie di *stakeholder* o trasversali, con l'obiettivo di raggiungere anche cittadini che, per motivi di diversa natura, non utilizzano tecnologie informatiche;
- b) la **preparazione dei contenuti** delle Giornate, coinvolgendo in via preventiva gli *stakeholder* (interni ed esterni) - mediante, ad esempio, questionari ed incontri - per finalizzare l'organizzazione di tali Giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti;
- c) la possibilità di consentire **interventi** dei partecipanti e uno spazio adeguato al **dibattito**.

Il significato principale delle Giornate si traduce nella capacità dell'amministrazione di utilizzare gli elementi risultanti dal confronto per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della *performance* e per il miglioramento dei livelli di trasparenza. La progettazione delle Giornate prevede anche la definizione e il perseguimento delle modalità di raccolta, di analisi e di **elaborazione dei feedback** emersi nel corso delle stesse.

Per l'anno 2015 AREA ha in programma due giornate della Trasparenza.

La prima, nel mese di aprile, sarà dedicata alla condivisione con il personale dell'Ente degli obiettivi del Piano della Performance e del nuovo Sistema di misurazione e valutazione.

La seconda, programmata per il mese di giugno, presenterà i risultati della nona edizione della "Rilevazione del Benessere Organizzativo" e sarà organizzata in collaborazione con l'OIV.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati

I Direttori di Servizio, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, supportano il Responsabile della trasparenza garantendo la disponibilità dei documenti, informazioni e dati afferenti le rispettive strutture ai fini di consentirne la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

4.2 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il dirigente responsabile per la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati è il Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi, che svolge le funzioni di Responsabile della trasparenza. Il Responsabile della trasparenza si avvale dell'Ufficio Legale e Segreteria di Direzione per le attività di pubblicazione dei dati e di controllo sull'adempimento da parte degli altri uffici coinvolti.

In particolare, alcune sezioni del sito richiedono la raccolta di informazioni da parte di altri uffici, mentre la pubblicazione è effettuata dalla Direzione Generale:

- sezione Consulenti e collaboratori, che si avvale delle informazioni fornite da tutti i Servizi dell'Ente nell'ambito delle rispettive attività svolte;
- sezione Personale, che si avvale delle informazioni fornite dal Servizio Approvvigionamenti e Risorse Umane (dirigente dott.ssa Paola Pavesi);
- sezione Bandi concorso e Bandi di gara e contratti, implementata tramite rinvio a specifiche sezioni del sito Internet alimentata dal Servizio Approvvigionamenti e Risorse Umane;
- con specifico riferimento ai contratti (sezione Bandi di gara e contratti), la pubblicazione è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse da tutti i Servizi dell'Ente in base a una procedura interna e mediante uno strumento informatico dedicato;
- sezione Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi economici, che si avvale delle informazioni fornite da tutti i Servizi dell'Ente nell'ambito delle rispettive attività svolte.

I dati e le informazioni della sezione del sito "Enti controllati" sono pubblicati direttamente dall'Ufficio Partecipazioni e Gestione Finanziaria Progetti, che detiene i dati oggetto dell'adempimento.

4.3 Eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza

Oltre al Direttore Generale, è referente per la trasparenza il personale assegnato all'Ufficio Legale e Segreteria di Direzione. I Direttori di Servizio, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, supportano il Responsabile della trasparenza garantendo la disponibilità di documenti, informazioni e dati afferenti le rispettive strutture al fine di consentirne la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

4.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Oltre all'individuazione di un unico ufficio, nell'ambito della Direzione Generale, incaricato di gestire il processo di pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dall'Amministrazione Trasparente, l'Ente ha adottato una procedura interna per gestire le responsabilità e il flusso di informazioni per quanto concerne le pubblicazioni dei dati relativi ai contratti pubblici, di cui all'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012.

4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il Responsabile della trasparenza verifica, con periodicità semestrale, lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza. A tal fine viene utilizzato lo strumento online della Bussola della Trasparenza, che consente alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini di analizzare e monitorare i siti web di appartenenza, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.

4.6 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 prevede che, nei casi in cui vi sia un obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati a carico della pubblica amministrazione e quest'ultima ne ometta la pubblicazione, chiunque ha diritto di richiederli, esercitando l'accesso civico. La richiesta di accesso civico è gratuita, non va motivata e deve essere presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione.

Per formulare le richieste di accesso, l'Ente ha predisposto un modello di istanza disponibile nella sezione "Altri contenuti – Accesso civico" della sezione Amministrazione Trasparente.

Le richieste possono essere presentate al Responsabile della trasparenza anche tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, utilizzando i seguenti riferimenti:

- numero di telefono: 040 375 5140
- casella di posta elettronica: urp@area.trieste.it

Il Responsabile della trasparenza del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste è il Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi, che è anche titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78/2014 si è dotato di un proprio regolamento concernente l'accesso ai documenti amministrativi del Consorzio.

In particolare con l'adozione di questo regolamento il Consorzio si propone di:

1) assicurare ai cittadini interessati all'accesso alla documentazione amministrativa del Consorzio le necessarie istruzioni, regolamentando le fasi del procedimento di accesso documentale, i soggetti che all'interno dell'Ente devono occuparsene, le casistiche di esclusione, differimento e limitazione tipicamente applicabili al Consorzio.

2) fornire al personale del Consorzio una lettura aggiornata e semplificata della normativa per metterlo in condizione di dare risposta immediata e giuridicamente corretta alle richieste dei cittadini.

Il Regolamento è disponibile nell'ambito dell'Amministrazione Trasparente, sezione Disposizioni Generali (Atti generali).

5. DATI ULTERIORI

L'Ente ha pubblicato il "Piano triennale per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento 2014-2016", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 29 ottobre 2014, n. 87.